

Nel 2023 +42mila imprese con il traino di edilizia e turismo

Dal Mezzogiorno un terzo del risultato complessivo annuale, Roma è la città con il saldo migliore
Unioncamere

Il saldo è positivo ma arretrano commercio, agricoltura e manifattura

Giorgio Pogliotti

In crescita il numero di imprese edili, consulenti aziendali e bed&breakfast. Calano le imprese nel commercio, nell'agricoltura e nella manifattura. Nel 2023 il saldo tra iscrizioni e cessazioni è pari a +42mila imprese, con un tasso di crescita dello 0,70%: resta stabile il numero di nuove imprese, ma aumentano le chiusure (+2,1%).

È questa la fotografia scattata da Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese nel 2023, elaborato da **Unioncamere** e InfoCamere in base al **Registro delle imprese delle Camere di commercio**. La fotografia, ovviamente, risente di una congiuntura economica caratterizzata da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici. Il risultato è che il saldo 2023 resta positivo, ma non per tutte le aree di attività; oltre il 70% delle 42mila imprese in più opera in tre macro-settori: le costruzioni, il turismo e le attività professionali.

Il più dinamico, in termini di

crescita imprenditoriale, è il comparto delle costruzioni che, nonostante l'incertezza sulle prospettive dei bonus edilizi (motore degli anni passati), alla fine del 2023 conta 13.541 imprese in più rispetto al 2022 (+1,62%). Anche le attività professionali, scientifiche e tecniche a fine 2023 presentano un aumento significativo (+11mila imprese), per la forte crescita della consulenza aziendale e amministrativo-gestionale (saldo positivo di 6.206 attività, con una variazione del 7,64%). Positivo anche il comparto della vacanza, con 3.380 attività di alloggio aggiuntive (+5,13%) e 3.015 bar e ristoranti in più rispetto al 2022 (+0,77%). Di contro, si assiste ad una contrazione nei settori più tradizionali, come il commercio dove si registra una riduzione complessiva di 8.653 attività (-0,6% su base annua) che riguarda soprattutto il commercio al dettaglio che nel 2023 ha perso quasi 7.700 unità. Nell'agricoltura c'è una riduzione complessiva di 7.546 imprese (-1,05%), nella manifattura la perdita è di 2.962 imprese (-0,56%) ed interessa tutti comparti con l'eccezione delle imprese di riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature (+1.137 unità), accompagnata da una sostanziale stabilità delle industrie di cantieristica navale, aerospaziale e ferro-tramviaria (+56).

«Poter contare su 42mila imprese in più in un anno vissuto all'insegna dell'incertezza, mi sembra un buon

risultato - commenta il presidente di **Unioncamere, Andrea Prete** -. I settori un cui si concentra la crescita maggiore erano in gran parte prevedibili, l'incremento del turismo, in virtù della ripresa post pandemica, e delle attività di consulenza aziendale, e delle Attività professionali, scientifiche e tecniche, caratterizzate dalla presenza di capitale umano qualificato, capaci di contribuire in misura importante allo sviluppo».

Si conferma anche nel 2023 il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale. Per le imprese italiane il saldo positivo del 2023 è trainato dalla crescita delle società di capitale: 57.846 in più (+3,1% in linea con il 2022). Le imprese individuali - la metà dello stock di imprese esistenti - calano di quasi 2mila unità (-0,1%).

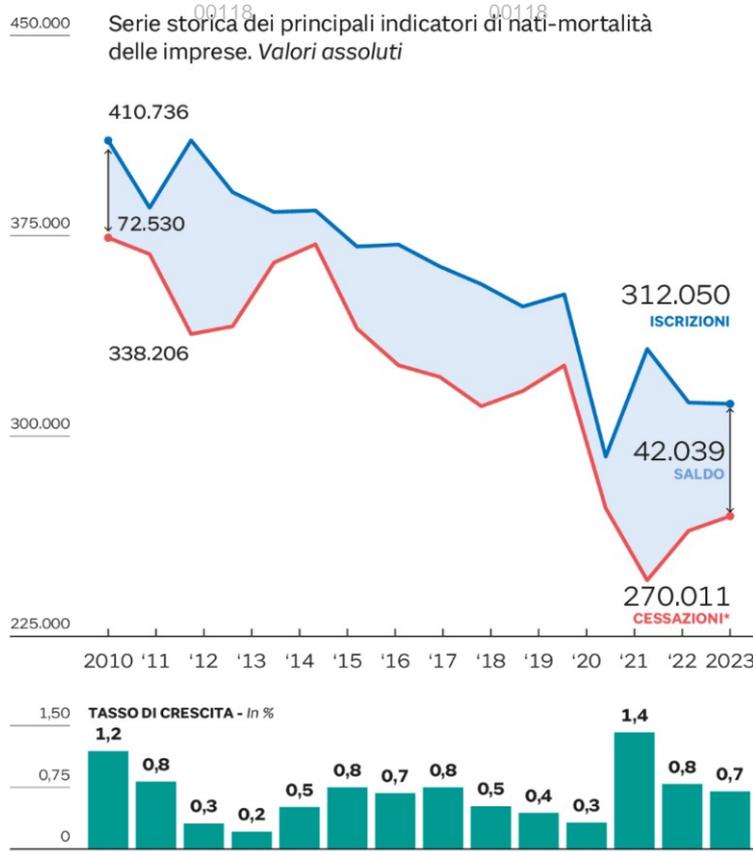
Un terzo del saldo annuale è attribuibile al Mezzogiorno con 14.948 imprese in più, segue il Nord-Ovest (+11.210) e il Centro (+10.626). Roma, nel 2023, è la città che ha registrato il miglior saldo imprenditoriale a livello italiano (+8.629 imprese) e vanta un tasso di crescita pari all'1,91% più che doppio rispetto alla media Paese. «La fase economica attuale resta molto complessa - sottolinea il presidente della **Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti** -, ma a livello locale ci sono dei dati incoraggianti che inducono a un certo ottimismo. Le risorse del Pnrr e i fondi del Giubileo 2025 rappresentano un'occasione unica per rigenerare le infrastrutture della città e rilanciarne l'immagine a livello internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1878 - T.1619



La tendenza



(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo
Fonte: [Unioncamere-InfoCamere](#), Movimprese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1878 - T.1619